

LA STRATEGIA Gimbe: due milioni di dosi, il 30% di quelle consegnate, sono inutilizzate

Vaccini a rilento, iniezioni al lavoro e polo nazionale per produrre sieri

Partita la sperimentazione clinica degli anticorpi monoclonali ideati e prodotti in Italia da Toscana Life Sciences Sviluppo

■ L'imperativo ora è: correre, correre, correre. Il governo ha indicato due obiettivi nell'incontro di ieri con le parti sociali: fare il punto sull'attuazione dei protocolli di sicurezza firmati a marzo 2020 e anche la possibilità di usare i medici aziendali per le vaccinazioni per garantire un accesso più fluido alle categorie di lavoratori più direttamente esposti al contagio. È possibile anche un apporto della rete dell'Inail con i suoi ambulatori. Nel decreto Sostegno e in un altro decreto che firmerà il ministro dello Sviluppo, saranno previste «importanti risorse» per accompagnare sia il progetto di un polo nazionale per i vaccini, sia quelle

aziende che accompagneranno la strategia italiana e europea, pari complessivamente a una cifra di 400-500 milioni di euro. Lo ha annunciato il ministro Giorgetti in una conferenza stampa con il commissario Ue al Mercato interno Breton, circa la nascita di un polo italiano per la produzione dei vaccini.

Intanto la Fondazione Gimbe denuncia che «l'avvio della campagna vaccinale fuori da ospedali e RSA ha determinato una frenata sul fronte delle somministrazioni, con quasi 2 milioni di dosi consegnate, pari al 30%, che sono ancora inutilizzate». I dati sulla campagna vaccinale - oggetto di un vertice tra ministro

Salute Speranza, commissario all'emergenza Figliuolo e capo Protezione civile Curcio - vedono oltre un milione di persone over 80 aver ricevuto il siero. Ma un monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva che «solo il 3,4% ha completato il ciclo». Partita infine la sperimentazione clinica degli anticorpi monoclonali ideati e prodotti in Italia da Toscana Life Sciences Sviluppo. Coinvolti 40 volontari sani. ■

Le varianti in Italia

La situazione è riferita alle ultime rilevazioni registrate a febbraio

INGLESE



in tutto il Paese

54%

BRASILIANA



specie in:
● Umbria
● Toscana
● Lazio
● Marche

4,3%

SUDAFRICANA



in Alto Adige

0,4%

NIGERIANA



scoperta nei giorni scorsi a Brescia



FONTE: ISS



Peso:36%